

# La rosa di Trieste ritrovata

*Andenken an Franz Deàk, Deàk Ferencz Emléke, Souv. de Ferencz Deàk, The Queen, Spomin na Pregaro*

Una rosa nata a Trieste nel 1892, un vanto per la città. Con radici cosmopolite che toccano mezza Europa, come il suo luogo d'origine. Una rosa che ha avuto grande fama internazionale e poi, non si sa come e precisamente quando, è sparita. Poi un triestino appassionato rodologo ne ha trovato una traccia e, testardo, non l'ha voluta credere morta. Ora la rosa è stata ritrovata e torna a Trieste per fiorire nel tuo giardino.



La storia della rosa bianca ha origini antiche, e come l'anima stessa di Trieste accoglie in sé popoli e terre lontane.

La storia inizia con l'arrivo a Trieste di un cantante d'opera tedesco Julius Protz, qui conosciuto come Giulio Perotti, appassionato collezionista di rose. Nel 1892 crea una talea di una rosa bianca, la sottopone all'attenzione di una

commissione di vivaisti ungheresi, visto che si stava per spostare all'Opera di Budapest. La commissione apprezza così tanto la nuova rosa da proporre a Perotti di chiamarla con il nome del padre della nazione ungherese: Ferencz Deàk. Il bianco bocciolo diviene la rosa "Ricordo di Ferencz Deàk", e si guadagna presto grande popolarità.

Le vicende storiche fanno il loro corso, Trieste attraversa una guerra che ne cambia l'identità, e l'impero Austro-Ungarico si dissolve, così come scompare la rosa Deàk.

Un secolo dopo un altro appassionato collezionista di rose triestino, Vladimir Vremec, scopre l'esistenza di questa rosa

misteriosa, sfogliando gli annali di fine '800 della rivista dell'Associazione tedesca degli amici di rose nell'archivio della maggiore collezione di rose nel mondo a Sangerhausen si imbatte nella sua immagine a colori riprodotta sulla copertina nel 1893. Inizia l'appassionata ricerca!

In seguito una esperta di rose ungherese gli dona un acquarello che ritrae la rosa nei minimi dettagli. In Ungheria però la rosa non si trova. La ricerca continua finché preziose segnalazioni lo portano in Istria, a Pregara, un piccolo paese a pochi chilometri dal confine tra Slovenia e Croazia. Qui cresce una magnifica rosa bianca, amorevolmente curata da oltre cent'anni. Il confronto fra il dipinto e la rosa è entusiasmante.

La rosa dedicata a Ferencz Deàk non è andata perduta!

La rosa bianca torna a Trieste e da qui inizia la sua nuova vita con il nome "Ricordo di Giulio Perotti". Chiunque desideri vederla splendere nel proprio giardino si faccia avanti e la prenoti.

**Per informazioni e prenotazioni:**

**Vladimir Vremec**

[vladimirvremec@libero.it](mailto:vladimirvremec@libero.it)

**T. 0039 349 6160550**

DEÀK FERENCZ EMLÉKE. Perotti, 1892.



Nyom. Grund V. utódai Budapestén.

Rózsa-Ujság Pécs-Szaboleson.